

# comunicazioni orali

## SESSIONE 5

### **I disordini linfoproliferativi: ruolo eziopatogenetico di nuovi agenti infettivi**

*Giovedì 13 Ottobre 2005, ore 9.00 - 13.00, Sala E*

---

#### **CO5.2**

---

#### **DIAGNOSI MOLECOLARE DEI DISORDINI LINFOPROLIFERATIVI EBV - CORRELATI NEL POST - TRAPIANTO**

**Verzaro S., Mancini C., Nazzari C.,  
Latte M.C., Fabri G., Gaeta A.**

*Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica,  
Università degli Studi "La Sapienza",  
P.le A. Moro 5  
00185 Roma*

#### **Introduzione.**

Una stretta correlazione è stata evidenziata tra infezio-

ne da Epstein - Barr virus (EBV) e disordini linfoproliferativi post trapianto (PTLD) caratterizzati da espansioni policlonali/oligoclonali di cellule linfoidi e linfomi monoclonali insorti come conseguenza della terapia immunosoppressiva. I principali fattori di rischio per lo sviluppo di PTLD sono l'infezione primaria, l'intensità ed il tipo di immunosoppressione.

Considerando che la tempestiva riduzione della terapia immunosoppressiva permette la regressione di PTLD, appare evidente la necessità di monitorizzare i pazienti nel post-trapianto per intervenire precocemente sull'evoluzione trasformante dell'infezione da EBV. Non essendo attualmente ben definito l'approccio diagnostico nei pazienti trapiantati, scopo del nostro lavoro è stato quello di valutare la carica virale in diversi compartimenti del sangue periferico, leucociti (PBLc) e plasma.

#### **Metodi.**

Nel nostro studio sono stati arruolati nove pazienti adulti e tredici pediatrici sottoposti a trapianto d'organo. Gli adulti includevano quattro trapianti di rene, quattro di polmone ed uno di fegato, i pediatrici nove trapianti di rene, uno di polmone e tre di fegato. Tutti i pazienti pediatrici risultavano negativi per EBV prima del trapianto. L'analisi qualitativa del DNA virale nelle cellule e nel plasma ottenuti dai pazienti in esame veniva effettuata tramite PCR Nested. I campioni risultati positivi venivano quantizzati con metodica immunoenzimatica.

#### **Risultati.**

Due pazienti pediatrici inclusi nel nostro studio hanno mostrato evidenze cliniche di PTLD. Lo sviluppo di tale patologia risultava accompagnato, in entrambi i casi, da un significativo incremento della carica genomica di EBV sia nel compartimento cellulare che nel plasma.

#### **Conclusioni.**

I risultati da noi ottenuti suggeriscono che il monitoraggio della carica virale di EBV è fondamentale per evidenziare in modo precoce pazienti ad alto rischio di PTLD ed attuare un'adeguata terapia in modo da impedire l'evoluzione neoplastica di tale infezione.